

31 gennaio 2017

In via Forlanini a due mesi dall'alluvione: “ci sentiamo invisibili”

A due mesi dall'alluvione chi vive o lavora nelle vie di Alessandria inondate dall'acqua e dal fango ancora aspetta di sapere se avrà diritto a un risarcimento

ALESSANDRIA – Lo scorso 25 novembre solo per una trentina di centimetri gran parte della città di Alessandria è stata risparmiata dall'acqua e dal fango. Non sono stati altrettanto fortunati, però, gli alessandrini di via Forlanini o di [via Margiocchi](#). A distanza di due mesi dall'alluvione c'è chi ogni giorno può solo continuare a osservare con amarezza l'ennesimo segno lasciato sulle pareti dal fango. Dentro le case non è rimasto praticamente nulla da guardare.

Da Giuseppe Monticone, in via Forlanini, quei pochi mobili che si sono salvati sono accatastati in qualche angolo di stanze vuote. Appesa a una parete, poco sopra il segno lasciato dall'acqua, solo una vecchia foto del matrimonio. Quella casa, ha raccontato, è stata costruita quasi cento anni fa. Lì Giuseppe ha vissuto con la sua famiglia e i suoi genitori e poi, negli ultimi anni, con la moglie. **Dallo scorso 25 novembre, però, deve “approfittare” dell'ospitalità del suocero della figlia, in un alloggio al quartiere Cristo.** *“Quando ti entra in casa un metro e mezzo d'acqua non è pensabile passarci l'inverno”.* Giuseppe è arrabbiato e si sente abbandonato. E come lui anche altri della stessa strada. *“Da 20 anni ogni piena del Tanaro spazza via la mia vita”* ha sottolineato Monticone. Nel 1994 *“non era possibile scamparla”*, ha raccontato, ma da allora con il nuovo sistema di arginatura *“l'acqua riesce sempre e comunque ad arrivare”*. *“Capisco che noi siamo solo poche famiglie ma non si può salvare la ‘dama Orti’ e dimenticarsi della ‘pedina Forlanini’.*

Giuseppe è stanco di gettare ricordi e vorrebbe andare via. *“Per la terza volta si dovrebbero buttare soldi in una casa che sarà sempre destinata a essere allagata dal Tanaro. **Mi chiedo perché non si applica la delocalizzazione.** Le tasse le paghiamo, non siamo abusivi. Ci dicono solo di compilare moduli ma oggi non sembra esserci neppure una cassa vuota, se è vero che non è stato riconosciuto lo stato d'emergenza per alessandrino e astigiano. Per il 90% dei politici, e lo dico perché non è mai bello generalizzare, quindi noi siamo invisibili, non esistiamo”.*

La conta dei danni fa male anche a chi non vive in via Forlanini ma in quella strada ha comunque una proprietà che è stata ancora una volta sommersa dall'acqua. **Paola De Andrea ha una casa proprio davanti a Giuseppe Monticone. Una seconda casa “e non solo per l'Imu” ma perché lì la sua famiglia trascorreva molto tempo.** *“Mio marito ha sempre curato questa abitazione che, oltretutto, avevamo ristrutturato da poco. L'acqua e il fango hanno però distrutto praticamente tutto, mobili ed elettrodomestici all'interno, il giardino e l'orto tutto intorno”.* Paola, ha spiegato, vuole sapere *“cosa fare”*. *“Ci hanno detto di compilare i moduli ma nessuno sa dirci se arriveranno o meno dei risarcimenti. In passato avevamo avuto subito rassicurazioni. Oggi, a due mesi dall'alluvione, non sappiamo nulla. Qualcuno ci dica se possiamo chiamare le ditte e avviare i lavori o se invece dobbiamo lasciare queste case così, a marcire”.*

L'incertezza preoccupa anche **Cristian Timpanaro** che, però, non ha avuto scelta. Lui, ha raccontato, ha dovuto aggiungere *“debiti a debiti”* perché doveva tornare il prima possibile a

lavorare. L'acqua, nel suo caso, ha danneggiato **la stazione di servizio lungo la strada per Valle San Bartolomeo** che gestisce da quattro anni. *“Per prima cosa abbiamo sistemato l'ufficio e l'officina. Sabato abbiamo finalmente rimesso in funzione l'autolavaggio ma ancora non siamo del tutto operativi”*. Cristian ha compilato i moduli per segnalare i circa 60 mila euro di danni conteggiati, ma la notizia del mancato riconoscimento dello stato di calamità preoccupa. *“Ci hanno detto che non hanno ancora saputo nulla e noi, ormai a fine gennaio, siamo ancora in questa situazione”*.